



SERVIZIO EDUCATIVO 0-6



Carta dei Servizi

Progetto Educativo

Regolamento

Via Mamiani 2,

60019 Senigallia, Ancona

Tel e fax 071-7930815

Mail: allegrabrigata@3effescs.it

Sito: www.3effescs.it

Carta dei Servizi

CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è un documento che fissa i principi e le regole nel rapporto tra il nostro Ente gestore, le rispettive equipe educative e i cittadini che scelgono di usufruire delle nostre competenze professionali. Essa costituisce un vero e proprio "patto" con gli utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette di conoscere i servizi e le modalità di funzionamento, di verificare ed esprimere le proprie valutazioni su di essi contribuendone al miglioramento.

PRINCIPI FONDANTI

Tutti Servizi gestiti dalla Cooperativa 3EFFE agiscono secondo i principi di:

- **Eguaglianza:** il servizio è fornito secondo regole uguali per tutti, senza discriminazione di etnia, sesso, lingua, religione, condizione fisica, condizione sociale e opinioni politiche.
- **Rispetto:** ogni persona, sia esso bambino, adulto, dipendente o altro, è trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona, della sua dignità e della riservatezza.
- **Partecipazione:** è garantita e sollecitata la partecipazione delle famiglie utenti alle attività dei Servizi oltre che il diritto di ottenere informazioni e la possibilità di dare suggerimenti ed esprimere critiche.
- **Continuità:** è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo il calendario educativo, oltre che l'attenzione e la cura di una proposta armonica per i bambini all'interno di un percorso educativo 0-6 anni.
- **Qualità:** i nostri Servizi sono il risultato di una sempre maggiore attenzione alle famiglie e di una continua disponibilità a ricercare risorse per rispondere ai bisogni sociali ed educativi del territorio.

DOVE SIAMO

"L'Allegra Brigata 06" si trova a Senigallia, in via Mamiani, 2. E' sito in una struttura pensata e realizzata a misura di bambino e ad essa è annesso anche uno spazio verde dove vivere esperienze educative e didattiche, giocare e incontrare anche altri bimbi che abitano nel condominio che accoglie il servizio.

FINALITA' GENERALI DEL SERVIZIO

"L'Allegra Brigata 06" è un servizio educativo sperimentale innovativo rivolto a bambini e bambine da 0 a 6 anni. Esso nasce dall'integrazione del Centro Infanzia "L'Allegra Brigata" e lo Spazio Bambini "Mezza Bavaja" sviluppando un unico progetto educativo di continuità.

Esso ha lo scopo di favorire, integrandosi con l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini e la loro socializzazione attraverso azioni educative e didattiche

qualificate che prevedono la continuità e l'interazione dei bambini nelle esperienze proposte.

E' un luogo di incontro, di convivenza tra bambini e tra adulti che condividono lo stesso obiettivo educativo: la crescita armonica "corpo-mente-cuore" e il benessere di ogni bambina e bambino, con lo scopo di divenire un centro di valori e cultura dell'infanzia.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio, pur godendo di autorizzazione al funzionamento per n°30 bambini di età 3-36 mesi e per n°15 bambini di età 3-6 anni, sceglie di accogliere massimo n° 29 bambini compresenti di età dai 3 mesi ai 6 anni allo scopo di garantire una maggiore qualità educativa; é attivo da Settembre a Giugno e, su richiesta a Luglio e Agosto, escluso:

- le festività previste da calendario,
- il periodo compreso tra il 24 Dicembre e il 2 Gennaio compresi,
- corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale,
- eventuali calamità che ne impediscano l'accesso.

L'orario di apertura è dalle ore 8.00 alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì.

L'orario di frequenza, concordato con le famiglie in funzione delle singole esigenze, è usufruibile nelle seguenti modalità:

1. part time mattino lunedì-venerdì (uscita 13.00-13.30; per i bambini fino all'anno di età è possibile uscire alle 11.45 senza pasto)
2. part time pomeriggio lunedì-venerdì (11.30-16.30)
3. full time lunedì-venerdì (uscita 15.30-16.30)
4. frequenza di minimo 3 giorni fissi alla settimana negli orari ai punti 1, 2 e 3.

E' possibile costruire una frequenza mista personalizzata sulla base dei bisogni specifici del bambino e della famiglia, previa disponibilità organizzativa del Servizio.

Su richiesta delle singole famiglie, saranno attivati anche i servizi di *preaccoglienza* (dalle ore 7,30 alle 8,00) e di *prolungamento* (dalle ore 16.30 in poi).

GLI OPERATORI DEL SERVIZIO

Il gruppo di lavoro è composto da:

- Il Coordinatore pedagogico dei Servizi che si occupa degli aspetti organizzativi, pedagogici e gestionali;
- Gli educatori e insegnanti che si prendono cura degli aspetti educativi e didattici, in numero adeguato a garantire il rapporto numerico previsto dal regolamento regionale e dalle indicazioni nazionali per la fascia 0-6 anni;
- Personale ausiliario volontario o tirocinanti che supportano le attività quotidiane;

- Il Pedagogista del Servizio che si occupa degli aspetti pedagogici generali e della supervisione del personale.

ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA QUOTIDIANITA'

La quotidianità si costruisce dentro un concetto di tempi e spazi organizzati e in stretta correlazione con le complessità di relazioni che contraddistinguono la vita nel Servizio 0-6. L'organizzazione della quotidianità, sostenuta dall'impegno di tutti coloro che vi operano nelle differenti mansioni, alterna momenti di cura e di routine (cambio/cura di sé, sonno/riposo, merenda e pranzo) a momenti di gioco ed esperienze educativo-didattiche in armonia e rispondenti alle esigenze individuali dei bambini. Esiste una organizzazione temporale della giornata che permette ai bambini di orientarsi, di ritrovare punti di riferimento stabili ma che contemporaneamente si sviluppa con flessibilità per poter rispondere ai bisogni e ai tempi di ciascun bambino.

La giornata tipo è così organizzata:

- 08.00-09.00: Ingresso e accoglienza
- 09.00-10.00: Merenda e cura personale
- 10.00-11.30: Esperienze di gioco libero e/o strutturate o nanna
- 11.30-12.00: Preparazione per il pranzo; uscita senza pasto (ore 11.45)
- 12.00-12.45: Pranzo e cura personale
- 13.00-13.30: I Uscita
- 13.30-14.00: Gioco libero e preparazione per la nanna
- 14.00-15.30/16.30: nanna e riposo o esperienze ludico-didattiche
- 15.30-16.30: II Uscita

ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI

“L’Allegra Brigata 06” è situato in via Mamiani n°2 a Senigallia. Il Servizio Educativo prevede spazi interni e spazi esterni:

- L’ambiente interno è organizzato in angoli d’interesse per permettere ai bambini di muoversi autonomamente nella ricerca di esperienze e relazioni tra bambini e con gli adulti. Gli angoli di interesse sono caratterizzati in risposta ai bisogni e agli interessi dei bambini, utilizzano prevalentemente materiale destrutturato, naturale e di recupero per sostenere la curiosità e i processi creativi dei bambini: ogni angolo è concepito come “laboratorio creativo” e “officina di apprendimenti liberi e spontanei”. Oltre agli angoli di interesse sono presenti ambienti dedicati alla cura di sé (bagni adatti per lattanti, semidivezzi, divezzi) al pranzo, al riposo, all’accoglienza

e ricongiungimento, agli incontri degli adulti (educatori e genitori) e locali di servizio.

- Per spazio esterno si intende uno spazio verde, non necessariamente ad uso esclusivo, ma anche tutti gli spazi urbani ed extra urbani accessibili ai bambini, in cui essi possano sperimentare direttamente tutte le loro competenze, anche quella di cittadini.

Sono a disposizione dei bambini:

- zona accoglienza con *bussola d'ingresso*
- Angolo del gioco simbolico
- Angolo manipolativo e creativo
- Angolo grafico-pittorico
- Angolo logico-costruttivo
- Angolo dei giochi di società
- angolo per la lettura
- zona per il pranzo
- locale spiattamento
- servizi igienici attrezzati per lattanti, semidivezzi e divezzi
- spogliatoio e servizi igienici per gli educatori
- ufficio
- ripostiglio
- giardino

La destinazione degli spazi e l'organizzazione degli ambienti non sono rigidamente fissate poiché, credendo che l'eterogeneità è ricchezza, che i processi di apprendimento non seguono percorsi standardizzati e definitivi ma soggettivi e mutevoli, nel rispetto della centralità del bambino, esse possono mutare a seconda dei bisogni delle bambine e dei bambini e delle loro ricerche di apprendimento.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA/DIDATTICA

La progettazione educativa e didattica realizza le coordinate di indirizzo pedagogico proprie del servizio ed hanno un carattere di flessibilità al fine di garantire una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Pertanto si invitano gli utenti e tutti gli interessati che intendono approfondire e conoscere il pensiero pedagogico che sostiene e guida il servizio a visionare il materiale relativo al Progetto Educativo e ai percorsi annuali.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Nella nostra esperienza educativa, emerge il valore della comunicazione e della presenza delle famiglie, considerate come soggetti attivi e primi responsabili del progetto educativo individuale del proprio bambino, indispensabili per una azione educativa coerente ed armonica. Di conseguenza il servizio si propone come luogo di accoglienza dove genitori ed operatori si incontrano, ascoltano e confrontano per condividere il pensiero educativo, l'azione pedagogica e la crescita di tutti i soggetti coinvolti. Allo scopo di favorire, qualificare la partecipazione e raccogliere le proposte delle famiglie organizziamo diverse forme di scambio e comunicazione quali:

- **La raccolta delle domande d'iscrizione e i contatti preliminari**, per sostenere una scelta più consapevole del servizio da parte delle famiglie;
- **L'incontro pre-ambientamento**, per conoscere e conoscersi concordando insieme le modalità che verranno adottate;
- **L'ambientamento**, per favorire il distacco graduale e l'inserimento sereno del bambino;
- **I colloqui individuali**, per raccogliere informazioni sul bambino e sulle aspettative dei genitori oltre che per confrontarsi sul percorso di crescita del bambino stesso;
- **I colloqui quotidiani**, riservati a fornire informazioni sull'andamento quotidiano e ad accogliere qualsiasi necessità della famiglia;
- **Le assemblee generali**, dedicate alla presentazione del progetto educativo e delle proposte didattiche, alla nomina dei rappresentanti dei genitori, alla verifica e valutazione delle proposte rivolte ai bambini.
- **Le feste e le gite**, alle quali le famiglie partecipano anche alla loro organizzazione e realizzazione;
- **I percorsi formativi e di sostegno alla genitorialità**, pensati per accogliere la fatica e sostenere l'azione educativa dei genitori nella relazione con i propri figli;
- **L'informazione e la documentazione**, perché i genitori possano condividere gli obiettivi e i percorsi educativi in atto attraverso differenti materiali documentativi: foto, video, elaborati, documenti scritti.

SERVIZIO MENSA

Il Servizio, non potendo disporre di una cucina interna, usufruisce di un servizio catering ad opera del Ristorante-Rosticceria "Lo-Lì" di Senigallia. Il menù, esposto all'ingresso, è elaborato sulla base delle tabelle nutrizionali della ASUR di Senigallia e in accordo con il ristorante al fine di poter offrire una proposta di cibi adeguati e vari.

SERVIZIO LAVANDERIA

Il servizio lavanderia delle bavaglie e della biancheria dei lettini è affidato alla Cooperativa stessa.

Progetto Pedagogico

PREMESSA

Fin dall'apertura del nostro primo Servizio avvenuta nel 2005 con il Centro per l'infanzia 0-3 anni "L'Allegra Brigata", abbiamo incentrato il nostro curriculum sulla **relazione** nel "qui ed ora" come **strumento e risorsa** per crescere ed accrescere la conoscenza di se e del mondo delle bambine e dei bambini. Obiettivo del Servizio era favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini e la loro socializzazione attraverso azioni educative e didattiche qualificate, che prevedessero la continuità e l'interazione dei bambini nelle esperienze proposte. E' sorto così un luogo di incontro, di convivenza tra bambini, tra adulti e tra bambini e adulti che condividono lo stesso obiettivo educativo: la crescita armonica "corpo-mente-cuore" e il benessere di ogni bambina e bambino. Il sogno era divenire un centro di valori e cultura dell'infanzia. Nel 2011 insieme alle famiglie che avevano condiviso con noi questo percorso iniziale, abbiamo raggiunto la convinzione che l'approccio pedagogico utilizzato, ossia la relazione, l'ascolto e l'accoglienza dei bisogni del singolo e del gruppo, il sostegno del saper essere più che del saper fare, il riconoscimento del bambino come **persona unica, competente, globale, protagonista, mutevole e soggetto politico**, fosse la possibilità per uno sviluppo più armonico del bambino nella **continuità educativa 0-6 anni**. Condividiamo il pensiero del Prof. Enzo Catarsi (Università di Firenze) che dice: *"I nuovi convincimenti sullo sviluppo infantile e sulla costruzione dell'identità del bambino, che ci provengono dalle ricerche più recenti, hanno evidenziato come il riferire l'organizzazione del sistema formativo ai presunti livelli dello sviluppo costituisce una scelta culturale e politica assai datata e da superare. Oggi il bambino è concepito come soggetto attivo e competente, frutto della interazione tra il suo patrimonio biologico individuale e le esperienze e le relazioni che egli vive fin dalla nascita nel suo ambiente sociale e culturale. Affrontare la questione della continuità educativa significa fare proprio un progetto pedagogico, unitario, fondato sulla convinzione che l'educazione dell'individuo è insieme un fatto dinamico e complesso, che risente della interazione di diversi fattori e che, dunque, deve essere percepita in una prospettiva ecologica."* Nel corso di questi ultimi anni dunque, l'équipe educativa, supportata dall'Ente gestore dei nostri Servizi educativi, "Famm Fumm e Fastidi" s.c.s., ha intrapreso un percorso di ricerca e di azione per concretizzare una proposta educativa unitaria 0-6 fondata sul Bambino, sulla Relazione e sull'Esperienza nel qui ed ora.

Le ricerche ed il confronto si sono sviluppate sul territorio nazionale:

- Confronto con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, in cui si dichiara che la scuola dell'infanzia *"si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della*

competenza e li avvia alla cittadinanza.”¹ Nel testo emerge una prima intenzione ad attribuire alla scuola dell’infanzia una funzione formativa globale della persona ricordando che “il curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata interazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.”²

- Lettura della Costituzione Italiana in particolare degli articoli 2, 3 e 4, in cui si dichiara il riconoscimento e la garanzia della libertà, dell’uguaglianza e della realizzazione personale, nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno.
- Lettura del testo della Legge 107 della Buona Scuola e dei relativi Decreti Attuativi, in particolare SCHEMA DI D.LGS. RECANTE ISTITUZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180, 181, LETTERA E)J DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107, Art. 1 Comma 1 e 3 lettera a) b) c) d) e) ed f).
- Lettura del Decreto Legislativo n° 65 del 2017 ISTITUZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA AI SEI ANNI (a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera e), della legge n°107/2015) in particolare Art. 1.
- Lettura di testi delle Leggi Regionali inerenti i Servizi per la Prima Infanzia della Regione Marche³, Regione Toscana⁴, Regione Emilia Romagna⁵ in cui si prevede, seppur in modi e con regolamenti differenti, la possibilità di attuare Servizi Educativi Sperimentali per la fascia 0-6 anni

Sul territorio europeo:

- Nelle ultime indagini emerge sempre più l’importanza dell’educazione e cura della prima infanzia (ECEC) di qualità sia per la formazione dei singoli individui sia per la società. Molti Paesi Europei hanno riconosciuto il servizio ECEC di qualità un diritto del bambino/persona e di conseguenza avviato un piano di organizzazione del sistema ECEC a supporto di tale diritto. Emergono principalmente due strutture di sistema

1 Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e el primo ciclo d’istruzione, settembre 2012

2 Idem

3 L.R. del 13 maggio 2003 n°9, Art. 2 comma 1 lettera c).

4 Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” in materia di servizi educativi per la prima infanzia), Titolo IV, Capo I, Art. 46, 47 e 48.

5 LEGGE REGIONALE 25 novembre 2016, n. 19#LR-ER-2016-19# SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. ABROGAZIONE DELLA L.R. N. 1 DEL 10 GENNAIO 2000 Bollettino Ufficiale n. 351 del 25 novembre 2016, Capi I, Art 3, Comma 1 Lettera c).

dell'ECEC : il sistema integrato standard, gestito prevalentemente dal Ministero dell'Istruzione in cui non ci sono trasferimenti o interruzioni tra le istituzioni fino all'entrata del bambino alla scuola primaria, e il sistema differenziato tradizionale, responsabilità del Ministero della Salute del Benessere e degli Affari Familiari in cui i bambini più piccoli frequentano centri orientati alla "cura dei bambini" mentre i bambini più grandi entrano in una fase così detta di "educazione dell'infanzia". Ma *"le divisioni tra i due tipi di sistemi stanno via via diminuendo, dal momento che molti Paesi con sistemi differenziati cominciano ad applicare alcune delle politiche previste per i contesti che accolgono bambini più grandi anche nei contesti previsti per i più piccoli."*⁶ Questo fa presumere una tendenza europea a muoversi verso un sistema di "Educazione e Cura della prima infanzia".

- Viaggi studio in contesti educativi stranieri, in particolare a Berlino, in Servizi Educativi del NOA (Netzwerk Offene Arbeit) e ad Amburgo, in cui la maggior parte dei servizi educativi operano in gruppi aperti ed eterogenei di bambini da 1 a 6 anni. Da questa esperienza condivisa con altri educatori e coordinatori di Servizi Educativi per la prima infanzia italiani è nata la RILA (Rete Italiana per il Lavoro Aperto), di cui facciamo parte, che si propone di ricercare e sperimentare possibilità di "apertura" e "cambiamento" nel territorio italiano.

La Cooperativa 3EFFE, il coordinatore pedagogico e il gruppo educativo hanno contemporaneamente approfondito, attraverso una formazione ed un aggiornamento continui, le proprie convinzioni pedagogiche a sostegno di una proposta educativa unitaria per i bambini da 0 a 6 anni ritrovando riferimenti teorici significativi ne:

- *La pedagogia attiva* di Piaget e Dewey
- *L'implicazioni del contesto socio-culturale nei processi di sviluppo e il Sociocostruttivismo* di Vygotskij e Bruner
- *L'autonomia e le competenze del bambino* di Maria Montessori
- *La relazione tra gioco, processo creativo e realtà, e il concetto di Holding (sostegno)* di Winnicott
- *Lo studio dello sviluppo motorio del bambino e autonomia di movimento del bambino* di Emmi Pikler
- *Studi e teorie sull'attaccamento* di Bowlby
- *Studi sulle intelligenze multiple* di Gardner
- *Studi sull'intelligenza emotiva* di Goleman e Gordon
- *Reggio Emilia Approach* di Loris Malaguzzi
- *Il pensiero pedagogico della Scuola di Barbiana* di Don Milani
- *L'apprendimento cooperativo* di Celestin Freinet e in seguito del Movimento di Cooperazione Educativa (MCE)

⁶ Educazione e Cura della Prima Infanzia – una sintesi delle politiche e delle pratiche in Europa. Bollettino 2015 Informazione Internazionale, Notiziario a cura dell'Unità Italiana di Eurydice – Indire pubblicato con il contributo del MIUR

Il panorama socio-culturale attuale ci presenta una realtà scolastica in cui i casi di bisogni educativi specifici (BES) e di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nelle loro molteplici differenziazioni sono in vertiginoso aumento non solo nei livelli di istruzione superiori ma sempre più in quelli primari, anche nei Servizi per la prima infanzia. Ci chiediamo se forse le attese e le richieste del sistema di istruzione siano oggi distanti dalla reale situazione sociale e non più rispondenti, in questa struttura del sistema scolastico, agli effettivi bisogni formativi delle persone/bambini.

Dall'analisi delle fonti, dai riferimenti teorici, dalla nostra esperienza diretta e dal panorama socio-culturale attuale abbiamo tratto i presupposti per pensare e progettare un Servizio Educativo che realizzi concretamente quella "continuità verticale" tanto promossa nelle indicazioni nazionali per il curricolo e dalle legge 107, che pone al centro i bisogni formativi di CIASCUN bambino, considerato CITTADINO fin dalla nascita e avente DIRITTO ad una educazione di qualità.

OBIETTIVI

Il Servizio Educativo "L'Allegra Brigata 06" ha come obiettivo primario quello di Promuovere e Sostenere il BENESSERE di CIASCUN bambino e bambina e per farlo deve necessariamente tener conto del bambino/a, della famiglia e del territorio.

Rispetto al Bambino

Nel nostro Servizio il **bambino** è vissuto come:

- **persona**, con diritti e doveri, accettato e rispettato per chi è e per le sue capacità e abilità. Da qui la possibilità di costruire una relazione rispettosa e capace di accompagnarlo adeguatamente verso l'acquisizione di nuovi apprendimenti ed autonomie, verso uno sviluppo armonico della personalità;
- **unico**, per natura biologica e culturale: ogni bambino è unico ed irripetibile. Attraverso il riconoscimento delle differenze e la valorizzazione dell'individualità sosteniamo il bambino nel suo percorso di crescita personale, favorendo l'autostima e i presupposti per una buona socializzazione.
- **competente:** *"Il bambino nasce "competente" e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazione che orientano concretamente la sua esperienza. Comunemente, invece, ci si comporta con lui come se fosse una specie di tabula rasa su cui i genitori devono imprimere le conoscenze necessarie per un regolare sviluppo umano e sociale. Questo modello nega la sua personalità e induce un deleterio stato di insicurezza"*(tratto da "Il bambino è competente" di Jesper Juul). Riconoscere la competenza del bambino permette alla relazione educativa di realizzarsi pur nell'asimmetria dei ruoli.
- **globale**, perché lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo motorio, lo sviluppo psichico e quello affettivo-relazionale non solo sono interconnessi tra loro e si supportano a vicenda favorendo il processo di apprendimento della persona. Rispettare la globalità del bambino

offre all'educatore spunti di riflessione, azioni di cura e strategie educative adeguate ad ogni singolo bambino.

- **protagonista** del suo percorso di sviluppo, rafforzato nelle sue scoperte, incoraggiato nell'esercizio della scelta delle attività che più rispondono alle sue esigenze. Perciò ha bisogno di un ambiente pensato, creativo, sicuro e stimolante, di tempo per agire in libertà e autonomia, di adulti che tollerino, e lo aiutino a tollerare, i suoi insuccessi e sostengano i suoi sforzi.
- **mutevole**, infatti l'universo-bambino è complesso e il cammino di crescita è talmente veloce che le buone strategie individuate sono efficaci per poco tempo e bisogna essere disponibili ad aprirsi a nuove osservazioni, ipotesi e proposte. La relazione educativa che si realizza "qui ed ora" permette all'educatore di focalizzare la sua attenzione sul bambino che ha di fronte in quel momento accogliendo e rispettando il processo di sviluppo del bambino che non procede in modo lineare ma è fatto di momenti in cui il bambino avanza scoprendo e conquistando nuovi campi d'azione e di momenti in cui ritorna indietro per ristrutturare vecchie e nuove conoscenze.
- **soggetto politico**, soggetto di quell'alleanza educativa tra Servizio e famiglia, tra Servizio e territorio che rende tutte le parti corresponsabili del benessere del bambino stesso.

Questa convinzione sostiene l'obiettivo di accompagnare ogni bambino al raggiungimento del suo personale benessere sostenendolo nella ricerca di indipendenza e responsabilità per sentirsi a proprio agio nella comunità, per rendersi utile ad essa ed esserne corresponsabile, per essere intraprendente. L'intenzione educativa è rivolta alla promozione nel bambino del "saper essere" più che del "saper fare". L'eterogeneità risulta valore aggiunto ed un elemento promotore di tale obiettivo dal momento che lo scambio naturale tra bambini di età differenti, la relazione e l'interazione tra loro offre:

- predisposizione alla curiosità
- confronto e scambio
- atteggiamenti di tutoring
- sviluppo di una maggiore sensibilità ed attenzione verso il prossimo
- rispetto di tempi di sviluppo individuali

Rispetto alla Famiglia

Nella nostra esperienza educativa, emerge il valore della comunicazione e della presenza delle famiglie, riconosciute come soggetti attivi e primi responsabili del progetto educativo individuale del proprio bambino, indispensabili per una azione educativa coerente ed armonica.

Di conseguenza il servizio si propone come luogo di accoglienza dove genitori ed operatori si incontrano, si ascoltano e si confrontano per condividere il pensiero educativo, l'azione pedagogica e la crescita di tutti i soggetti coinvolti.

L'obiettivo è realizzare insieme ai genitori una COOPERAZIONE reale e di qualità a sostegno dei bambini.

Rispetto al Territorio

Il Servizio si pone in una dimensione di "apertura" verso il territorio inteso come ambiente naturale e come contesto sociale, politico e culturale. Crediamo profondamente che lo sviluppo della identità personale sia possibile solo all'interno di una relazione intenzionale (Pedagogia Interazionale)⁷ quindi anche nella relazione con l'ambiente e la realtà circostante. Si delineano così obiettivi specifici quali:

- alimentare *"il naturale bisogno del contatto con la natura e il gusto di muoversi in essa"*, rispondendo a *"importanti bisogni che la nostra società attuale pone sul piatto dell'educazione infantile: la centralità del corpo e del movimento, il bisogno del gioco libero all'aperto, le istanze della salute psicofisica."*⁸
- Promuovere una "educazione alla cittadinanza" sin dalla nascita: riconosciamo i bambini cittadini, competenti e capaci di potersi relazionare fin da subito con il mondo reale che li circonda. L'interazione con i contesti socio-culturali e politici fin dall'età infantile promuove nei bambini consapevolezza e conoscenza nel rispetto dei tempi e dei modi di crescita individuali. *"L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre una educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive."*⁹ Come cittadini, anche i bambini hanno diritti e doveri che possono apprendere e comprendere attraverso l'esperienza diretta nella vita quotidiana, assumendosene la responsabilità: educare alla cittadinanza vuol dire offrire ai bambini gli strumenti utili ad *"acquisire le competenze necessarie ad esercitare i propri diritti e i propri doveri e a partecipare attivamente alla vita democratica della propria società."*¹⁰ Condividiamo a pieno l'idea che *"la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme."*¹¹

Nella relazione con le Famiglie ed il Territorio si realizza una continuità educativa orizzontale che lega il Servizio Educativo a tutti gli altri contesti formativi ed educativi della persona. Tale interazione e collaborazione permette a tutti i soggetti coinvolti, bambini, adulti ed enti politici, di farsi promotori di una nuova Cultura dell'Infanzia.

7 "Lezioni di pedagogia interazionale. Verso una teoria pedagogica dell'interazione educativa", Igor Salomone

8 Articolo sull'"Outdoor Education" del Prof. Andrea Cecilian, docente di Teorie e Tecniche dell'attività motoria in età evolutiva, Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna.

9 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012

10 Da *Voci della scuola*, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, di Bruno LOSITO, Educazione alla cittadinanza e educazione alla cittadinanza democratica.

11 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012

METODOLOGIA

Il Servizio Educativo "L'Allegra Brigata 06" segue i principi della **Pedagogia Interazionale** secondo la quale non esiste educazione al di fuori della relazione tra educatore ed educando e della comunicazione del significato che essa assume per ognuno dei due o del gruppo in cui si svolge l'azione. E' la **Relazione** l'elemento propulsore da cui adulto e bambino traggono l'energia per sperimentare, evolvere, coinvolgere. Il nostro servizio si predispone e si realizza come "spazio di relazione" con:

- **I bambini:** l'approccio educativo adottato privilegia l'apprendimento attivo e spontaneo, attraverso l'esperienza. L'obiettivo è quello di sostenere la/il bimba/bimbo nelle sue necessità e richieste, utilizzando ciò che propone come setting pedagogico. Spazi, tempi, materiali sono la cornice entro i quali prende vita la relazione educativa, pensati e predisposti per sostenere nel bambino l'esplorazione, il movimento, la socializzazione, la capacità di scegliere secondo i propri interessi, la sperimentazione e la consapevolezza di sé. L'educatore si pone nei confronti del bambino come "strumento" per il suo benessere e la sua crescita, si lascia "usare", diventa cassa di risonanza dei suoi vissuti, delle sue emozioni e dei suoi apprendimenti e aiuta il bambino a comprenderne il senso. Attraverso il gioco insieme o in autonomia i bambini sviluppano condotte sociali, emozionali, comunicative e di apprendimento; la professionalità dell'educatore si declina nel saper osservare, accogliere, condividere e restituire il senso di ciò che accade "qui ed ora" ad ogni bambino in risposta ai propri bisogni. Mantenendo lo stile, l'atteggiamento e l'intenzione a sostegno di una individualizzazione e differenziazione del percorso formativo di ciascun bambino, l'équipe promuove e valuta esperienze adeguate ad ogni fascia d'età, in riferimento anche agli obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia". Le bambine e i bambini che frequentano il Servizio sono possibilmente di età diverse tra loro, affinché il gruppo eterogeneo diventi ricchezza per la loro crescita. Ciascun bambino è seguito nel periodo di inserimento e per tutto il tempo necessario da un educatore di riferimento che ne facilita l'ambientamento e un distacco dalla famiglia sereno e meno traumatico possibile, lo stesso manterrà il ruolo di Tutor del percorso di crescita del singolo bambino.
- **Le famiglie:** Genitori e famigliari assumono per noi un ruolo importante a partire dal confronto con il progetto educativo che ciascuno di loro ha per il proprio figlio, per costruire insieme una proposta educativa efficace che non generi nei bambini confusione e contraddittorietà. A tal fine sono numerosi gli incontri e le collaborazioni tra équipe educativa e genitori, individuali e di gruppo, formali e informali, che promuovano il benessere dei bambini e il senso che esso assume nell'ambito delle relazioni che essi intrecciano. La presenza e la partecipazione dei genitori con gli educatori, ad esempio nello svolgimento dell'ambientamento del proprio figlio, sono l'inizio di una buona

relazione di fiducia tra adulti ed educatori a sostegno del percorso di ogni bambino. Il dialogo con la famiglia rimane sempre aperto e gli educatori ricercano momenti di scambio quotidiano per costruire con essa una relazione sinergica e positiva.

- **Gli educatori:** Per poter sostenere e svolgere in modo efficace il proprio ruolo educativo, gli educatori mantengono sempre vivo il dialogo e il confronto nel gruppo di lavoro, con le famiglie e con il Coordinatore Pedagogico, per condividere le scelte e fare proposte coerenti. Nella relazione con i bambini gli educatori si mettono in gioco attraverso l'osservazione, l'ascolto empatico, la riflessione pedagogica, l'azione creativa ma soprattutto la capacità di "esser-ci" intesa come essere con. Lo staff educativo, qualificato, segue un programma di formazione permanente relativo anche alle metodologie dell'intelligenza emotiva, dell'ascolto attivo ed empatico, e del Lavoro Aperto; sono coordinati da un Coordinatore pedagogico dei Servizi e da un Supervisore Pedagogico. Partecipano inoltre alle attività formative proposte dall'ente pubblico sia esso comunale, provinciale o regionale, e da enti privati accreditati.
- **Il territorio:** attraverso uscite quotidiane, utilizzo dei luoghi cittadini come laboratori a cielo aperto, gite e iniziative culturali, i bambini vivono la loro dimensione di cittadini e allo stesso tempo si fanno promotori di una cultura dell'infanzia. Lo spazio all'aperto è vissuto dagli educatori e dai bambini come vero e proprio luogo di apprendimento accettando la sfida educativa *"che ci porta a pensare l'ambiente esterno non come a una realtà dalla quale porsi "al riparo", ma nella quale abitare e "fare scuola" come scrive Alessandro Bortolotti nel suo Focus sull'Outdoor Education sulla rivista Infanzia. Bortolotti continua spiegando che "L'Outdoor Education è un approccio educativo, non un metodo rigidamente definito; su questa base può essere modellato attraverso diversi progetti, il cui tratto comune è la centralità data all'esperienza educativa nel privilegiare l'ambiente esterno, dove il bambino esplora, osserva, si muove, mentre la scuola rimane una "base sicura" da cui partire e a cui tornare per l'indispensabile lavoro didattico che precede e che segue l'esperienza outdoor."* Andrea Ceciliani, Docente di Teorie e Tecniche dell'attività motoria in età evolutiva, della Facoltà di Scienze Motorie all'Università di Bologna, conclude: *"La cosa interessante è scoprire che, nelle ricerche svolte su questo tema, i bambini mostrano di essere predisposti per questo tipo di educazione e i loro genitori, generalmente, concordano su questo tipo di possibilità, anche se poi tanti timori ne frenano l'applicazione (White & Stoecklin, 1998).*
- **La Comunità Educante:** Questo Servizio Educativo vuole operare all'interno delle norme legislative e di qualità vigenti nel proprio Comune e nella propria Regione, favorisce e partecipa al dialogo con l'Ente pubblico e i Servizi per l'infanzia pubblici e privati del territorio comunale.

Il gruppo di lavoro, coordinatore educatori e collaboratori, operano in linea con i presupposti del "Lavoro Aperto". Il termine **Lavoro Aperto** esprime un **atteggiamento**, un **processo**:

- un atteggiamento degli adulti che si pongono verso i bambini riconoscendone, come ha scritto Korczak, in primis il **diritto al rispetto** attraverso la realizzazione di altri tre diritti: **diritto del bambino alla sua morte, diritto del bambino alla giornata odierna, diritto del bambino ad essere così com'è**.¹² Il bambino infatti è riconosciuto sin dall'inizio un essere umano e non è l'educazione che gli permette di trasformarsi in esso; con il **diritto alla sua morte** si intende il diritto del bambino ad avere spazi di libertà in cui agire e scegliere autonomamente senza eccessiva sorveglianza ed assistenza da parte degli adulti che vivono la paura di poterlo perdere o vederlo soffrire. Proprio questa paura porta l'adulto a limitare le azioni del bambino e le sue esperienze nell'oggi rimandandole al domani, questo rassicura l'adulto ma *"Come potrà vivere (Il bambino) domani se non lo facciamo vivere oggi consapevolmente e responsabilmente?"* Questo è ciò che si vuole esprimere nel **diritto del bambino alla giornata odierna. Il diritto del bambino ad essere così com'è** richiama gli adulti a riconoscere e rispettare il fatto che il bambino ha le sue esigenze, le sue specificità, il suo modo personale di organizzare il tempo e gli spazi oltre ad avere una propria sensibilità. La realizzazione dei suddetti diritti delinea una nuova dimensione della relazione tra adulto e bambino, una dimensione di pari dignità e reciprocità: l'adulto/educatore si predispone nei confronti di ciascun bambino come osservatore, ricercatore e amplificatore del senso e del significato delle esperienze e dei vissuti del bambino, mette al suo servizio le proprie esperienze e conoscenze con umiltà d'animo.
- Un processo che nasce dalla riflessione degli adulti sui propri modi abituali di lavorare, sulla loro motivazione ed efficacia nel realizzare l'obiettivo primario: il benessere di ciascun bambino. Dalla riflessione emergono possibilità di cambiamento e ridefinizione del lavoro proprio a partire dalle osservazioni delle pratiche quotidiane e dei bambini. Il riconoscimento del bambino come individuo e valore unico ed irripetibile, competente e capace di comunicare i propri bisogni richiede necessariamente agli educatori di operare in un contesto aperto, flessibile, mutevole dove sia chiara e definita la direzione ma non necessariamente il "ritmo" e il modo. *"L'unica certezza nel Lavoro Aperto è il Cambiamento"*.¹³ Questo non vuol dire assolutamente però improvvisare anzi, lavorare seriamente in modo aperto richiede PENSIERO CRITICO, ORGANIZZAZIONE e PIANIFICAZIONE CONDIVISI e ARMONICI nel gruppo di lavoro, necessita di un IMPIANTO chiaro a sostegno del lavoro educativo individualizzato e di gruppo degli adulti per i bambini che si realizza quotidianamente. Poiché alla base del nostro modo di educare c'è l'intenzione di offrire esperienze utili a ciascun bambino, di non escludere nessuno dalla possibilità di trovare risposte ai propri bisogni individuali, è chiaro che non è efficace definire una programmazione a priori delle esperienze ma essa si definisce e ridefinisce nel "qui ed ora", nella relazione tra i soggetti coinvolti, nello spazio e nel tempo necessari.

12 Janusz Korczak, *"Come amare il bambino"* 1914 e poi 1929, *"Il diritto del bambino al rispetto"* 1929.

13 Gerlinde Lill, *Tutto quello che avreste sempre voluto sapere sul lavoro aperto*, 2015 Zeroseiup edizioni.

Il Servizio Educativo "L'Allegra Brigata 06" utilizza strumenti di valutazione e verifica del proprio lavoro quali:

- Osservazioni
- Documentazione
- Riunioni di equipe
- Incontri di supervisione
- Formazione interna ed esterna
- Colloqui e incontri con le famiglie
- Questionari

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Il Servizio "L'Allegra Brigata 06" accoglie bambine/i da 3 mesi a 6 anni, considerando ogni diversità una ricchezza ed un valore aggiunto al progetto educativo stesso.

I bambini sono accolti in un unico gruppo e seguiti da tutto il gruppo di lavoro. Al momento dell'inserimento ciascun bambino e ciascuna famiglia sono accolti e seguiti da un educatore che avrà il compito di agevolare l'ambientamento del bambino e della famiglia nel Servizio, di inserire il bambino e la famiglia nel sistema di riferimento di educatori e di supervisionare l'intero percorso di quel bambino all'interno del Servizio per tutto il suo percorso formativo.

I bambini possono muoversi autonomamente negli spazi del Servizio e scegliere dove, come, quando e con chi stare nel rispetto dei propri interessi e bisogni. Gli educatori hanno il ruolo di osservatori attivi, sostengono i bambini nei loro apprendimenti spontanei, partecipano e aiutano i bambini nella ricerca di senso e significato delle loro esperienze, tutelano il benessere di ogni bambino.

Il numero del personale educativo e le dimensioni dei locali tengono conto delle norme legislative in vigore privilegiando un rapporto numerico ed una struttura degli ambienti che permettano la realizzazione degli obiettivi educativi espressi.

L'inserimento può essere considerato una delle prime esperienze di distacco del bambino dalle figure genitoriali, per lui unico riferimento educativo ed emotivo fino ad ora conosciuto. Poiché siamo consapevoli della fatica e del cambiamento che il bambino, insieme ai suoi genitori, deve affrontare, riteniamo fondamentale dedicare a ciascun bambino il tempo necessario ad un AMBIENTAMENTO che permetta a lui e ai suoi genitori di vivere con gradualità questa esperienza, nel rispetto dei bisogni di ciascuno: ogni inserimento prevede un colloquio conoscitivo precedente all'inizio della frequenza, successivamente si concordano tempi e modi per l'ingresso nel gruppo nel rispetto di ogni bambino, sia che si deve inserire sia di quelli già frequentanti, e degli adulti, genitori ed educatori.

Per il bambino è fondamentale avere una base sicura, una persona di riferimento che lo accompagni nella sua crescita, nel contesto familiare sono i genitori a ricoprire questo ruolo importante. Ecco perché abbiamo scelto di seguire un **ambientamento "guidato dal genitore"**: è il genitore il miglior conoscitore del bambino, l'esperto, mentre l'educatore è colui che deve imparare a conoscere il bambino e la sua famiglia per poterlo accogliere al meglio.

L'ambientamento "guidato dal genitore" si svolge in circa **tre giorni** nei quali il genitore e il bambino vivono l'intera giornata educativa insieme al gruppo di bambini ed educatori: il bambino può così godere della base sicura offerta dal proprio genitore come punto di riferimento dal quale partire e al quale tornare nei momenti di esplorazione dello spazio, dei materiali, del tempo e delle relazioni con altri bambini e adulti. Allo stesso modo il genitore, vivendo ogni momento della giornata educativa potrà fare esperienza in prima persona di come il progetto educativo su carta diventa realtà, potrà tessere le basi per una relazione di fiducia e stima con gli educatori per quella alleanza educativa utile a sostenere la crescita e il benessere del bambino stesso, potrà affrontare dubbi e fatiche emotive confrontandosi con educatori e coordinatore. Un atteggiamento sereno e fiducioso dell'adulto permetterà al bambino di vivere questo momento con la stessa predisposizione d'animo.

Il **primo giorno** il genitore si occupa dei bisogni primari del bambino, mentre l'educatrice osserva le modalità di relazione della coppia facendo proprie le strategie genitoriali e le abitudini di ogni piccolo ospite.

Il **secondo giorno** l'educatrice affianca la coppia ed entra in relazione con entrambi; le relazioni, si sa, sono reciproche quindi la coppia si affida all'educatrice che già padroneggia gli spazi e la struttura della giornata.

Il **terzo giorno** l'educatrice diventa più protagonista, il genitore è sempre presente ma resta sullo sfondo.

Nel periodo dedicato all'ambientamento ogni bambino con la sua famiglia viene accolto da un educatore che possa diventare per lui, e per i suoi genitori, la sua base sicura, il suo riferimento nel percorso all'interno del Polo06. Il compito dell'educatore di riferimento è quello di accogliere e sostenere il bambino, con la sua famiglia, permettendogli il miglior inserimento possibile, favorendo il miglior percorso di crescita possibile all'interno del centro per l'infanzia, per tutto il tempo della sua permanenza. A questo scopo diviene indispensabile per gli educatori la collaborazione e la partecipazione della famiglia che favorisca attraverso il dialogo, l'ascolto e il rispetto dei ruoli, la realizzazione di una proposta condivisa e coerente per il bambino.

I percorsi di ambientamento dei nuovi iscritti potranno essere sia individuali che a piccolo gruppo (massimo 3 bambini), in questo caso il ritmo dell'ambientamento sarà seguito cercando di mantenere il più possibile insieme il gruppo dei bambini e dei genitori nel rispetto dei tempi di ogni singolo bambino.

Regolamento

ACCESSO AL SERVIZIO

Possono accedere al servizio tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 5 anni, per un massimo di 29 bambini compresenti.

Ai fini della formulazione della graduatoria e dell'accettazione delle domande d'iscrizione, la definizione dei criteri rispetta i seguenti indirizzi di carattere generale:

1. La composizione del gruppo rispetto all'età, al sesso, alle caratteristiche di nazionalità e alle eventuali disabilità, per offrire al gruppo l'eterogeneità e la conseguente opportunità di usufruire della diversità come valore aggiunto
2. Le differenti fasce orarie di richiesta del servizio, per non appesantire il lavoro del gruppo dei bimbi
3. Condizioni sociali ed economiche della famiglia
4. Impegni lavorativi dei genitori
5. Continuità di frequenza al gruppo 0/6
6. Frequenza del fratello al gruppo 0/6
7. Data della iscrizione alla graduatoria di ammissione
8. Ulteriori elementi validi per la valutazione che la famiglia fornisce.

ISCRIZIONI E ACCETTAZIONI

Le famiglie interessate possono compilare la domanda di ammissione alla graduatoria di iscrizione presso il Centro per l'infanzia stesso **tutto l'anno**. Sarà comunicata in seguito conferma dell'accettazione della domanda da parte del Coordinatore secondo i criteri generali.

Nel rispetto dei bambini e per evitare situazioni di "doppi ambientamenti" in servizi educativi diversi dal nostro, gli ambientamenti vengono programmati prevalentemente:

- nel periodo compreso tra giugno e ottobre dell'anno solare in corso.
- tra gennaio e febbraio dell'anno educativo in corso.

Le domande presentate per la graduatoria hanno validità solo per l'anno educativo interessato.

Il Coordinatore, verificata la congruità della domanda sulla base dei criteri elencati precedentemente, decide l'inserimento con l'equipe formata dagli educatori della struttura e dal supervisore pedagogico e provvede ad informare le famiglie interessate.

Le famiglie che hanno ottenuto l'ammissione hanno 3 giorni di tempo per confermare la propria iscrizione attraverso il pagamento della quota pari alla prima mensilità e la compilazione della documentazione necessaria presso il Servizio.

Al modulo dell'iscrizione compilato in ogni sua parte e controfirmato da entrambi i genitori dovranno essere allegati:

- copia del tesserino sanitario della bimba o del bimbo
- copia del libretto di vaccinazioni aggiornato
- eventuali certificazioni di allergie, intolleranze alimentari o di altra natura
- segnalazioni di altri problemi funzionali, di difficoltà dell'apprendimento, di difficoltà relazionali
- il versamento della quota di iscrizione che sarà pari ad una mensilità in base alla frequenza scelta; la somma versata rimarrà valida per il primo mese dall'inserimento

In caso di mancata conferma, o qualora risultassero posti liberi anche in corso d'anno, i posti disponibili non confermati saranno tempestivamente ricoperti attingendo dalla graduatoria in vigore per il medesimo anno educativo.

In seguito alle iscrizioni sarà fissato un incontro informativo e di presentazione con tutti i genitori dei bambini ammessi e l'equipe educativa del servizio.

Considerando le esigenze di ogni singola famiglia e l'organizzazione generale del servizio, la durata del periodo di inserimento viene determinata a seconda di come si ambienta e si orienta la bimba o il bimbo. L'inserimento è graduale e richiede la disponibilità e la collaborazione da parte della mamma o della persona che condividerà l'ambientamento, per permettere un distacco dalla famiglia sereno e meno traumatico possibile.

Esso dura in genere due settimane. Sappiamo che questo sarà un periodo faticoso ma, se condiviso e sostenuto dagli adulti significativi per la bimba o il bimbo, esso potrà diventare l'inizio di una esperienza ricca di stimoli e affettivamente pregnante. Un educatore di riferimento agevolerà la costruzione del rapporto di fiducia e di stima necessari per rendere proficua la relazione educativa. Anche per chi usufruisce del servizio a tempo parziale sarà necessario il periodo di ambientamento.

In caso di rinuncia alla frequenza:

- **nel corso d'anno educativo,**
- **dopo il rinnovo d'iscrizione al nuovo anno educativo, è previsto il pagamento di una penale pari ad una mensilità, in base alla frequenza scelta.**

Per gli utenti frequentanti il Progetto 0-6 l'iscrizione all'anno educativo successivo dovrà essere confermata annualmente entro il mese di Gennaio dell'anno educativo in corso e potrà essere eventualmente modificato l'orario di frequenza precedentemente concordato, che dovrà poi rimanere invariato per tutta la durata dell'anno educativo. Sarà possibile confermare la richiesta del Servizio Estivo. Sarà data la precedenza a quelle famiglie che avranno scelto l'esclusiva iscrizione al nostro servizio e conseguentemente la non iscrizione ad altri servizi della Comunità Educante

La Cooperativa 3EFFEs.c.s, Ente gestore del servizio, può decidere l'esclusione dei bambini la cui assenza sia ingiustificata per un periodo superiore a 3 mesi consecutivi.

LE TARIFFE (vedi tabelle allegate)

Il pagamento della retta corrispondente al mese in corso deve avvenire entro il 3 e non oltre il 15, di ogni mese.

Se il pagamento avviene con bonifico bancario, la valuta del beneficiario non deve superare il 15 del mese.

Gli aumenti alla retta si applicheranno nel mese di Settembre, mentre quelli del blocchetto dei buoni pasto a Luglio, fatta eccezione per aumenti indipendenti dalla nostra volontà (a titolo esemplificativo: aumento IVA)

In caso di rinuncia alla frequenza dopo le prime due settimane di inserimento è previsto il pagamento di una penale pari ad una mensilità, in base alla frequenza scelta.

I giorni di chiusura straordinaria non verranno rimborsati in alcun modo, fatti salvi i casi di comprovata necessità.

La retta potrà essere ridotta:

1. a fronte di una accertata difficoltà economica della Famiglia richiedente e compatibilmente al bilancio economico dell'Ente gestore,
2. In caso di malattia, dopo la prima settimana di assenza consecutiva nello stesso mese, relativa al ritmo di frequenza, verranno scalati dalla retta del mese successivo i seguenti giorni di assenza, fino ad un massimo di una settimana relativa al ritmo di frequenza del singolo bambino, solo se sarà stato consegnato il certificato medico recante data di inizio e di fine della malattia.
3. Le assenze che non siano causate dalla malattia non vengono recuperate in alcun modo, fatti salvi i casi di comprovata necessità.

I punti 2 e 3 sono validi solo per i bambini della fascia di età 3-36 mesi.

TRASFERIMENTI

Per motivi educativi, a tutela del bisogno di stabilità e continuità dei bambini per un percorso di crescita sereno, in accordo con i servizi per l'infanzia comunali e privati che costituiscono la Comunità Educante del Comune di Senigallia, la Cooperativa **sconsiglia** i trasferimenti dei bambini già frequentanti ad altri servizi paritari, salvo casi di forza maggiore.

In quanto servizio privato e nel rispetto della libertà di scelta, decisione e pensiero delle famiglie, non obblighiamo nessuno a rimanere ma chiediamo alle famiglie di comunicare tempestivamente eventuali trasferimenti in modo da poter permettere al bambino un passaggio sereno e agli operatori dei servizi interessati un efficace scambio di informazioni.

In ogni caso, ogni comunicazione di trasferimento avvenuta dopo il 15 del mese prevede il pagamento di una penale pari ad una mensilità, in base alla frequenza scelta.

ORARI E GIORNI DI FUNZIONAMENTO

“L’Allegra Brigata 06” è aperto di norma durante l’intero anno educativo, tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,30 con eventuali servizi di pre-accoglienza e prolungamento. Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla Carta del Servizio.

Il calendario delle chiusure annue viene presentato all’inizio di ogni anno educativo.

L’Anno educativo è da intendersi da Settembre a Giugno. Nei mesi di Luglio e Agosto sarà garantito il Servizio Estivo per chi ne farà richiesta, con precedenza per i bambini già frequentanti, aperto anche a bambini provenienti da altri Servizi Educativi. Il Servizio Estivo sarà fruibile mensilmente anche in modo non continuativo.

Le uscite quotidiane, le gite o le escursioni rivolte alle bimbe e ai bimbi di tutte le fasce di età saranno considerate prioritarie e di conseguenza il servizio resterà chiuso per coloro che non vi parteciperanno.

DIRITTI E DOVERI DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI

Tutti: operatori del servizio, genitori e bambini, in quanto persone hanno diritti e doveri e si impegnano ad avere all’interno del servizio una condotta morale e sociale che rispetti i diritti e i doveri di ciascuno:

Tutela della riservatezza: ognuno ha diritto alla riservatezza.

Accesso e attenzione: ognuno ha il diritto e il dovere di accedere e accogliere nei servizi con educazione e cortesia, disponibilità e attenzione.

Informazione: ognuno ha il diritto di ricevere informazioni e il dovere di informare al fine di soddisfare il benessere dei bambini.

Trasparenza: ognuno ha il diritto di conoscere in qualunque momento l’andamento della propria pratica, e il dovere di fornire tutte le informazioni utili per una buona offerta del servizio.

Fiducia e decisione: ognuno ha diritto ad ottenere fiducia quando fornisce informazioni siano esse riguardanti la propria condizione e i propri bisogni o inerenti la propria funzione educativa, e di conservare la propria sfera di decisione e di responsabilità.

Confronto e reclamo: ognuno ha diritto a richiedere un confronto in caso di bisogno e a presentare reclamo a chi di dovere, sia esso l’Ente gestore del servizio o la famiglia. I genitori possono rivolgersi direttamente al Coordinatore Pedagogico dei servizi oppure ai rappresentanti dei genitori.

Le Famiglie

- Per il buon andamento del servizio e per una migliore organizzazione i genitori sono tenuti al rispetto degli orari di entrata 8,00-9,00, e di uscita 13,00-13,30 se part-time e 15,30-16,30 se full-time.
- Per una migliore conoscenza reciproca e per le comunicazioni ufficiali i genitori sono tenuti a partecipare alle riunioni indette dal servizio.
- I genitori possono riunirsi sotto forma di "comitato" per ragionare ed elaborare proposte da sottoporre al Gruppo Educatori e all'Ente Gestore per una migliore cooperazione finalizzata a sostenere il benessere dei bambini.
- Per una più fluida ed efficace relazione genitori/servizio, gli stessi genitori sono tenuti a relazionarsi con i rappresentanti dei genitori eletti ed in carica nell'anno educativo corrente.
- I rappresentanti dei genitori vengono eletti dai genitori nel numero di 4 persone: 2 tra i genitori dei bambini del Centro per l'infanzia e 2 tra i genitori dei bambini dello Spazio Bambini. Essi devono partecipare alle assemblee generali e agli incontri di verifica e valutazione, possono prendere parte agli incontri di progettazione e programmazione a seguito di una richiesta scritta e dell'approvazione del responsabile.

Il Personale

Tutto il personale è qualificato ed è tenuto a seguire un programma di formazione permanente relativo all'apprendimento di metodologie di lavoro sull'intelligenza emotiva, dell'ascolto attivo ed empatico e alla acquisizione di strumenti educativi sempre più adeguati e pertinenti al progetto educativo oltre che all'aggiornamento in materia di primo soccorso, norme anti-incendio e anti-infortunistiche.

Il personale educativo è tenuto a garantire ai genitori l'informazione rispetto al percorso educativo di ogni bimba e bimbo, e alle attività del servizio stesso.

Ogni operatore è tenuto a rispettare il proprio orario di lavoro che prevede, oltre al lavoro con i bambini, anche le riunioni di équipe e supervisione, gli incontri di formazione interna ed esterna, i colloqui e le iniziative con le famiglie.

ACCESSO AGLI SPAZI

L'accesso all'interno degli spazi del servizio da parte dei genitori è consentito e subordinato alle decisioni del personale educativo.

ASPETTI SANITARI

Il servizio è sottoposto alla vigilanza igienico - sanitaria del Servizio d' Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR ed è soggetto al seguente regolamento che prevede l'allontanamento cautelativo del bambino dal servizio in caso di:

- febbre che supera i 37.5° C

- diarrea
- vomito insistente
- pediculosi non sottoposta già a trattamento
- eruzioni cutanee di tipo esantematico
- affezioni gravi alle vie respiratorie

In tali circostanze, il personale contattata i genitori che devono provvedere tempestivamente ad allontanare il bambino dal servizio.

Il personale non può assolutamente somministrare medicinali, anche omeopatici, ai bambini. Fanno eccezioni casi particolari che prevedono la sottoscrizione da parte della famiglia di una autorizzazione specifica da presentare alla responsabile del servizio prima dell'ingresso del bambino nel servizio.

Qualsiasi inadempienza e/o comportamento fraudolento nei confronti del presente regolamento, da facoltà all'ente gestore di rescindere il contratto di iscrizione

Per facilitare le comunicazioni abbiamo individuato tre aree tematiche con i loro diretti referenti

Area pedagogica
Milena Montanari
3355316906
3effescs@3effescs.it

Area Unità Operative
Saja Monica
Polo 0-6: Allegra Brigata e Mezza Bavaja
3495130088
allegrabrigata@3effescs.it

Area amministrativa
Francesco Morbidelli
3356248719
3effescs@3effescs.it



Allegra Brigata di 3EFFEscs

www.3effescs.it

Via Mamiani, 2 60019 Senigallia AN - P.I. e C.F 02328920422

Iban: IT13 S030 6909 60610000 0141 374

Iscrizione Albo Nazionale Società cooperative n° A183038 del 23 maggio 2007

Iscrizione Albo Regionale delle cooperative sociali di tipo "A" n° 72 del 6 ottobre 2009

Numero REA: AN – 0178796 aprile 2007

